



MO0001 P.1 REV.3

Ambito: QUALITA'-AMBIENTE-SICUREZZA

Codice: PO3519

Pagina: 1 di 17

tipo:

PROCEDURA OPERATIVA

titolo:

PRODUZIONE TERMOELETRICA GESTIONE DEI RIFIUTI SPECIALI

5	28.05.2007	Revisione parziale	APR/PRT/SEV <i>L. Bulla</i>	APR/PRT/QAS <i>G. Cerletti</i>	APR/PRT <i>E. Viganò</i>
REV	DATA	OGGETTO DELLA REVISIONE	REDAZIONE	VERIFICA	APPROVAZIONE

INDICE

1. SCOPO E CAMPO DI APPLICAZIONE	3
2. RIFERIMENTI	3
3. DEFINIZIONI/TERMINOLOGIA	3
3.1. Definizioni	3
3.2. Abbreviazioni	5
4. MODALITÀ OPERATIVE	6
4.1. Classificazione del rifiuto	6
4.2. Deposito temporaneo	6
4.3. Rifiuti prodotti e smaltiti derivanti dalle attività degli appaltatori	6
4.4. Richiesta di smaltimento rifiuti	7
4.4.1. Gestione del nuovo rifiuto	7
4.5. Raccolta, movimentazione e aree di raccolta	8
4.5.1. Modalità di raccolta	8
4.5.2. Aree di raccolta	8
4.6. Monitoraggio del sito	8
4.7. Tipologie	9
4.7.1. Gestione dei rifiuti infustabili	9
4.7.2. Gestione dei rifiuti posti in appositi cassoni scarrabili	10
4.7.3. Gestione dei rifiuti sfusi	11
4.7.4. Gestione dell'olio esausto in quantità superiori a 500 Kg	12
4.7.5. Raccolta degli scarti di lavorazione	13
5. RESPONSABILITÀ	14
6. REGISTRAZIONE ED ARCHIVIAZIONE	15
APPENDICE 1	
APPENDICE 2	

1. SCOPO E CAMPO DI APPLICAZIONE

Il presente documento definisce le modalità operative utilizzate dal personale AEM della Centrale Termoelettrica di Cassano d'Adda per classificare, controllare e gestire, fino al conferimento a terzi autorizzati, i rifiuti speciali prodotti presso la Centrale Termoelettrica di Cassano d'Adda, provenienti sia da attività svolte direttamente sia da attività appaltate, nello spirito del rispetto della normativa vigente e della salvaguardia dell'ambiente, della salute e della sicurezza dei lavoratori.

La presente procedura si applica alla gestione dei rifiuti in tutte le fasi di:

- imballaggio ed etichettatura;
- raccolta;
- registrazione dei documenti;
- conferimento a terzi;
- archiviazione dei documenti relativi.

La procedura si applica a tutto il personale di PRT e a quello di altre società o unità organizzative di AEM S.p.A. che, occasionalmente, effettuano prestazioni presso la Centrale di Cassano d'Adda.

La presente procedura non si applica ai rifiuti speciali prodotti dalle attività di cantiere non appaltate direttamente dall'Area Produzione Termoelettrica, per i quali vengono concordate di volta in volta modalità specifiche con i responsabili delle attività.

2. RIFERIMENTI

Manuale Qualità Ambiente Sicurezza

Procedura PG0109 "Gestione degli aspetti ambientali"

Norma ISO 14001

Regolamento EMAS

3. DEFINIZIONI/TERMINOLOGIA

3.1. Definizioni

Rifiuto: qualsiasi sostanza, materiale, attrezzatura od oggetto di cui il detentore decida o abbia l'obbligo di alienare e smaltire.

Rifiuti speciali: rifiuti derivanti da lavorazioni industriali.

Rifiuti speciali pericolosi: rifiuti speciali che in base alla propria natura o all'attività che li ha generati presentano caratteristiche di pericolosità per l'uomo e l'ambiente.

Rifiuti speciali non pericolosi: rifiuti speciali che in base alla propria natura o all'attività che li ha generati *non* presentano caratteristiche di pericolosità per l'uomo e l'ambiente.

Rifiuti assimilati: rifiuti non pericolosi provenienti da locali e luoghi adibiti ad usi diversi da quelli domestici, assimilati ai rifiuti urbani per qualità e quantità (ai sensi D.Lgs 22/97 dell'articolo 21, comma 2, lettera g).

Rifiuto classificato: rifiuto classificato secondo il catalogo Europeo dei rifiuti.

Residuo: materiale derivante dai cicli di lavorazione, produzione o di manutenzione di impianti di cui deve essere deciso il futuro utilizzo.

Aree di prima raccolta: aree dedicate in cui vengono depositati i residui di lavorazione dell'attività di cantiere.

Deposito temporaneo: deposito controllato di rifiuti pericolosi e non pericolosi destinati allo smaltimento o al recupero soggetto a limiti volumetrici o temporali; non è sottoposto a nessuna autorizzazione o comunicazione (se vengono rispettati i limiti di legge).

Scheda descrittiva rifiuto: Scheda ad uso interno che numera in modo progressivo i rifiuti speciali presenti. In tale scheda viene indicato: il codice C.E.R. e il nome del rifiuto a volte accompagnato dal nome corrente (ad es. C.E.R. 150202 assorbenti, materiali filtranti stracci contaminati da sostanze pericolose - filtri metano), le caratteristiche del rifiuto (lo stato fisico), viene specificato se il rifiuto è destinato allo smaltimento o al recupero, le eventuali caratteristiche di pericolosità (nel caso sia pericoloso), e infine viene indicato se il rifiuto rientra o meno nella normativa A.D.R. Questa scheda ha il duplice obiettivo di fornire chiare e dettagliate indicazioni sul rifiuto in oggetto fornendo le informazioni richieste per la compilazione del Formulario di identificazione del rifiuto.

Formulario di identificazione rifiuti: documento numerato e vidimato presso l'Ufficio del registro, che accompagna i rifiuti speciali durante il trasporto, dal quale risultano: nome e indirizzo del produttore e detentore, origine, tipologia e quantità del rifiuto, impianto di destinazione, data e percorso dell'instradamento, nome ed indirizzo del destinatario (di seguito definito "formulario").

Registro di carico/scarico: documento numerato e vidimato dall'Agenzia delle Entrate che viene compilato ad ogni movimentazione dei rifiuti o con cadenza almeno di 10 giorni lavorativi; contiene informazioni sulle caratteristiche qualitative e quantitative dei rifiuti, la data di presa in carico e scarico degli stessi; i registri devono essere conservati per 5 anni dalla data dell'ultima registrazione.

Codice Europeo Rifiuti: codifica dei codici dei rifiuti secondo la famiglia di appartenenza conforme al documento approvato dalla Commissione 2000/532/CE.

Smaltimento: sommatoria di operazioni di raccolta, deposito, trasporto, recupero, trattamento e smaltimento di rifiuti speciali pericolosi o non pericolosi.

Produttore (del rifiuto): soggetto la cui attività ha prodotto rifiuti o soggetto che ha effettuato operazioni di pretrattamento o di miscuglio o altre operazioni che hanno mutato la natura o la composizione dei rifiuti.

Detentore del rifiuto: il produttore dei rifiuti o la persona fisica o giuridica che li detiene.

3.2. Abbreviazioni

MUD	Modello Unico di Dichiarazione ambientale
CER	Codice Europeo del Rifiuto
OdL	Ordine di Lavoro
ADR	Accord european relatif au transport international des merchandises Dangerouses par Route (Accordo Europeo relativo al trasporto internazionale di merci pericolose su strada)
BVM	Buono Versamento Materiali
AFG/QAS/AMB	Ambiente di QAS di Gruppo
PRT	Produzione Termoelettrica di Area Produzione
MAN	Manutenzione di Produzione Termoelettrica
MAN/MAM	Magazzino e Materiali di MAN
SEV	Servizi Vari di PRT
AFG/APG	Approvvigionamenti di Gruppo di Affari Generali di Gruppo
CTE	Centrale Termoelettrica

4. MODALITÀ OPERATIVE

4.1. Classificazione del rifiuto

I rifiuti speciali prodotti da PRT sono classificabili come segue:

- speciali non pericolosi;
- speciali pericolosi.

La classificazione e la conseguente codifica dei rifiuti prodotti da PRT è eseguita da AFG/QAS/AMB che provvederà anche alla gestione del relativo MUD, in collaborazione con Servizi Vari.

4.2. Deposito temporaneo

Con riferimento al D.lgs. 152/2006 che impone una scelta circa i limiti volumetrici e temporali del deposito temporaneo dei rifiuti, la CTE ha operato la seguente scelta:

- speciali pericolosi: limite volumetrico di 10 mc;
- speciali non pericolosi: limite temporale di 3 mesi.

4.3. Rifiuti prodotti e smaltiti derivanti dalle attività degli appaltatori

Il rappresentante AEM nominato (persona delegata) costituisce l'interfaccia operativa del committente verso l'appaltatore e controlla che la gestione dei rifiuti, prodotti dall'appaltatore, sia svolta coerentemente con la presente procedura e nel rispetto della normativa vigente.

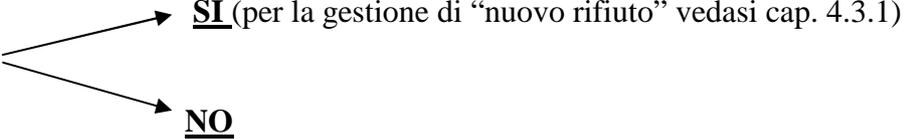
L'appaltatore dovrà provvedere alla raccolta, al trasporto e allo smaltimento dei rifiuti prodotti dalle attività da lui svolte. In tal caso, l'appaltatore dovrà consegnare al rappresentante AEM nominato e successivamente a SEV copia dei registri di carico e scarico e copia del formulario attestante l'avvenuto smaltimento. Tale modalità di gestione sarà prevista già in fase d'appalto e dovrà essere valutata da AFG/APG in collaborazione con AFG/QAS/AMB.

Per i contratti in essere che non comprendono lo smaltimento dei rifiuti prodotti dall'attività oggetto del contratto, l'appaltatore, al momento della produzione del rifiuto, dovrà comunicare immediatamente al rappresentante AEM S.p.A., attraverso comunicazione scritta, i quantitativi e la tipologia del rifiuto prodotto. Il rappresentante AEM S.p.A. consegnerà tale comunicazione a SEV per le opportune registrazioni del carico.

4.4. Richiesta di smaltimento rifiuti

La necessità di smaltire un rifiuto deve essere segnalata, da chi produce il rifiuto, attraverso il modulo “RICHIESTA DI SMALTIMENTO RIFIUTI” (appendice 1), all’unità organizzativa MAN/MAM.

La scheda dovrà essere compilata dalla Unità Organizzativa richiedente nei campi:

- numero progressivo della “RICHIESTA DI SMALTIMENTO RIFIUTI” (reparto + n° progressivo per unità organizzativa);
- data della richiesta;
- richiedente;
- responsabile richiedente;
- NUOVO RIFIUTO 
 - SI (per la gestione di “nuovo rifiuto” vedasi cap. 4.3.1)
 - NO
- descrizione del rifiuto;
- stato fisico;
- tipo imballo;
- zona impianto di provenienza.

SEV provvederà a:

1. verificare la congruità delle descrizione;
2. richiedere eventuali analisi per determinare in modo univoco il rifiuto prodotto (ed il relativo CER);
3. ricompilare (quando necessario) la scheda “Richiesta di smaltimento rifiuti” completando con l’eventuale risultato delle analisi.

4.4.1. Gestione del nuovo rifiuto

Al ricevimento della richiesta di smaltimento di “NUOVO RIFIUTO” SEV provvederà ad inviare la richiesta a AFG/QAS/AMB che compilerà la “SCHEDA DESCRITTIVA DEL RIFIUTO” (appendice 2) restituendola compilata.

I rifiuti prodotti dalla CTE di Cassano d'Adda sono gestiti esclusivamente da APR/PRT. In particolare non viene effettuato alcun trasferimento di rifiuti dalla CTE ad aree attrezzate nel Comune di Milano.

4.5. Raccolta, movimentazione e aree di raccolta

4.5.1. Modalità di raccolta

I rifiuti prodotti da PRT, con attività dirette e tramite appalto, a secondo della loro tipologia, devono essere raccolti in contenitori in modo da assicurare la salvaguardia dell'ambiente sia durante le fasi di movimentazione e depositi temporaneo presso la centrale, sia durante la fase di carico per lo smaltimento a cura di appaltatori autorizzati.

Si elencano qui di seguito i principali tipi di contenitori utilizzati da PRODUZIONE TERMOELETTRICA:

- cassonetti per la raccolta dei residui di lavorazione;
- fusti o autobotte;
- cassoni scaricabili dedicati;
- sfusi.

E' vietata la miscelazione tra rifiuti pericolosi e non pericolosi.

4.5.2. Aree di raccolta

Le aree di raccolta di ciascun tipo di rifiuto sono identificate nella planimetria Y10AEM005/A facente parte integrante della presente procedura.

4.6. Monitoraggio del sito

Al fine di verificare il rispetto delle disposizioni in materia di Ambiente e Sicurezza e la corretta gestione delle aree nel sito della CTE, QAS/PRP effettua un'ispezione periodica (orientativamente ogni 3 mesi) e compila una check-list, suddivisa per aree omogenee riportante almeno le seguenti informazioni:

- stato di pulizia,
- condizioni generali,
- anomalie riscontrate,
- azioni intraprese.

Copia di tale documento sarà inviata dal resp. PRT/QAS, secondo la lista sotto elencata, per le opportune azioni da intraprendere:

1. Responsabile PRT;
2. Responsabile Esercizio di PRT;
3. Responsabile Manutenzione di PRT;
4. Servizi Vari di PRT.

4.7. Tipologie

4.7.1. Gestione dei rifiuti infustabili

4.7.1.1. Richiesta di smaltimento

Il rappresentante AEM, o qualunque persona che presta la propria attività nell'area della CTE, che ha la necessità di effettuare lo smaltimento del rifiuto, compila la relativa **“RICHIESTA DI SMALTIMENTO RIFIUTI”** (modulo in appendice 1).

Il rappresentante AEM trasmetterà la richiesta all'unità organizzativa MAN/MAM che provvederà alla verifica della congruità dei dati contenuti nella richiesta, all'ubicazione dei residui ed all'acquisto e/o consegna da magazzino dei fusti necessari per il deposito del residuo.

Dovranno essere utilizzati fusti idonei al contenimento dei residui (fusti metallici con coperchio a baionetta e con guarnizione).

4.7.1.2. Movimentazione interna, pesatura, raccolta e registrazione

Sarà cura del rappresentante AEM o di chiunque abbia richiesto lo smaltimento, provvedere al caricamento dei residui negli appositi fusti.

Il rappresentante AEM dovrà verificare che:

- i fusti siano dislocati in aree delimitate con tutte le precauzioni atte ad eliminare eventuali inquinamenti;
- l'area sia opportunamente segnalata con cartello che indichi lo stato di “Area di prima raccolta” dovuto a lavori in corso.

Al termine dei lavori, il rappresentante AEM provvederà ad avvisare l'unità organizzativa MAN/MAM per effettuare una verifica congiunta per appurare la corrispondenza di quanto dichiarato in fase di RICHIESTA DI SMALTIMENTO con il contenuto del fusto.

Nello stesso contenitore devono essere raccolti rifiuti di tipologia omogenea.

MAN/MAM provvederà pertanto alle operazioni di :

- sigillatura dei fusti,
- trasporto per la relativa pesatura di ciascun fusto o lotti omogenei,
- etichettatura di ciascun fusto con:
 - ✓ codice CER;
 - ✓ tipologia;
 - ✓ stato fisico;
 - ✓ caratteristiche di pericolo;
 - ✓ numero di richiesta;
 - ✓ funzione richiedente.
- trasporto e deposito presso l'area di raccolta dei “RIFIUTI SPECIALI”; tale area è recintata e segregata con cancelli di accesso le cui chiavi sono gestite esclusivamente dal responsabile MAN/MAM o, per emergenza, da Sorveglianza Cassano;
- trasmissione della copia del modulo RICHIESTA DI SMALTIMENTO, debitamente compilata con i dati sopra riportati, a SEV che provvederà alle operazioni di:
 - registrazione del carico sull'apposito registro;
 - compilazione del foglio elettronico di carico dei rifiuti.

4.7.1.3. Etichette a norme ADR

I rifiuti classificati secondo la normativa ADR dovranno essere contenuti in fusti omologati UN, ed essere identificati con appropriate etichette autoadesive.

I tipi di contrassegno sono riportati sui cartelli appositamente installati nel deposito temporaneo rifiuti speciali.

4.7.1.4. Smaltimento

Al momento dell'avvio del rifiuto allo smaltimento, SEV provvederà a:

- registrare lo scarico sull'apposito registro;
- verificare che i mezzi degli appaltatori che effettuano il trasporto siano elencati tra i mezzi autorizzati indicati sull'autorizzazione al trasporto;
- compilare il formulario di identificazione, provvedendo a riportare il corrispondente numero di registrazione dello scarico stesso;
- verificare che il trasportatore sia in possesso delle schede ADR se necessario;
- Controllare che, entro tre mesi dalla data di emissione del formulario di identificazione, sia restituita ad AEM la copia comprovante l'avvenuta consegna allo smaltitore finale; in caso contrario, SEV segnalerà **immediatamente** a AFG/QAS/AMB tale ritardo per le opportune comunicazioni agli Enti previsti dalla legge;
- Aggiornare il foglio elettronico per ciascun tipo di rifiuto.

4.7.2. Gestione dei rifiuti posti in appositi cassoni scarrabili

I contenitori generalmente utilizzati per tale servizio sono costituiti da cassoni scarrabili da 18/20 metri cubi e sono dislocati in aree predefinite individuate in funzione del servizio richiesto e del tipo di rifiuto da contenere; in particolare:

- sgrigliatore canale Muzza per rifiuti prevalentemente costituiti da vegetali;
- depuratore acque reflue per rifiuti costituiti da fanghi da trattamento impianto acque reflue;
- adiacenze camino per rifiuti "imballaggi in materiali misti";
- adiacenze camino per rifiuti costituiti da carta e cartone;
- parco rottami per rifiuti costituiti da rottame legno;
- parco rottami per rottame di ferro;
- parco rottami per rottami apparecchiature elettriche;
- parco rottami per rottami di cavi;
- adiacenze parco rottami per lana di roccia (in questo caso il cassone è di 10 mc.);
- magazzino oli per olio esausto (1 fusto).

4.7.2.1. Richiesta di smaltimento

Le unità organizzative di competenza dovranno periodicamente segnalare a SEV il volume del rifiuto contenuto nei cassoni.

In particolare:

- **ESERCIZIO** per i cassoni scarrabili:
 - opere di presa (sgrigliatore canale Muzza);
 - fanghi da trattamento acque reflue (depuratore acque reflue);
- **MANUTENZIONE** per il cassone scarrabile:
 - lana di roccia.

L'unità organizzativa SEV provvederà ad effettuare la registrazione sul registro di carico/scarico, ad aggiornare il foglio elettronico di excel e a contattare l'appaltatore per far effettuare la sostituzione del cassone.

4.7.2.2. Registrazione

Considerata l'obiettivo difficoltà ad effettuare pesature dei rifiuti stoccati nei cassoni, si effettueranno le registrazioni di carico entro 10 giorni lavorativi dalla produzione, stimando i volumi in essi contenuti (in metri cubi).

4.7.2.3. Smaltimento

Al momento dell'avvio del rifiuto allo smaltimento, SEV provvederà a:

- registrare lo scarico sull'apposito registro;
- verificare che i mezzi degli appaltatori che effettuano il trasporto siano elencati tra i mezzi autorizzati indicati sull'autorizzazione al trasporto;
- compilare il formulario di identificazione, provvedendo a riportare il corrispondente numero di registrazione dello scarico stesso;
- controllare che, entro tre mesi dalla data di emissione del formulario di identificazione, sia restituita ad AEM la copia comprovante l'avvenuta consegna allo smaltitore finale; in caso contrario, SEV segnalerà **immediatamente** a AFG/QAS/AMB tale ritardo per le opportune comunicazioni agli Enti previsti dalla legge;
- aggiornare il foglio elettronico per ciascun tipo di rifiuto.

4.7.3. Gestione dei rifiuti sfusi

Per rifiuti sfusi si intendono:

- rottami ferrosi misti raccolti presso il deposito rottami;
- rottami alluminio raccolti presso il deposito rottami;
- rottami rame raccolti presso il deposito rottami;
- rottami cavi pvc raccolti presso il deposito rottami;
- rifiuti vari provenienti da spiantoda gestire secondo necessità in funzione della tipologia di rifiuto,
- rottami apparecchiature elettriche raccolti presso il deposito rottami.

4.7.3.1. Richiesta di smaltimento

L'unità organizzativa PRT/MAN, per quanto riguarda i rifiuti:

- rottami ferrosi misti,;
- rottami alluminio;
- rottami rame;
- rottami cavo pvc;
- rottame apparecchiature elettriche;

segnalerà a MAN/MAM la giacenza del residuo ed emetterà BVM.

4.7.3.2. Movimentazione interna e registrazione

L'unità organizzativa di MAN/MAM provvederà poi ad effettuare:

- il trasporto in pesa e la relativa pesatura;
- il trasporto e la raccolta presso l'area appositamente attrezzata nella CTE;
- la trasmissione del BvM a SEV che procederà alla registrazione di carico sull'apposito registro.

Le registrazioni di carico sono subordinate alla tipologia di rifiuto trattato.

Per i rottami ferrosi di alluminio, rame, cavo PVC, apparecchiature elettriche, il carico si effettua ogni qualvolta viene redatto un buono di versamento a magazzino.

4.7.4. Gestione dell'olio esausto in quantità superiori a 500 Kg

4.7.4.1. Richiesta di smaltimento

Il rappresentante AEM competente segnalerà a SEV se, a seguito di manutenzione, sarà necessario procedere alla sostituzione dell'olio lubrificante contenuto nei macchinari che hanno capacità superiore a Kg. 500, quali, ad esempio:

- giunti Voith - pompe alimento Gr. 1;
- turbina Gr. 1 – cassa olio;
- giunti Voith pompe alimento Gr. 2;
- turbina Gr. 2 – cassa olio;
- serbatoio servizio olio di regolazione turbina Gr. 2;
- turbogas 4 – cassa olio;
- turbogas 5 – cassa olio;
- turbogas 6 – cassa olio.

Il rappresentante AEM segnalerà, inoltre, a SEV l'ubicazione del macchinario, onde poter stabilire se è possibile procedere direttamente allo smaltimento con autobotte.

4.7.4.2. Movimentazione interna, registrazione e smaltimento

La movimentazione sarà concordata con l'appaltatore in funzione dell'ubicazione dei macchinari interessati:

- nel caso in cui il macchinario sia raggiungibile, l'olio verrà aspirato direttamente dall'impianto con autobotte munita di pompa dell'appaltatore;

- nel caso in cui il macchinario non sia raggiungibile, l'olio da sostituire verrà travasato in fusti che saranno immediatamente conferiti all'appaltatore che provvederà al ritiro ed al loro successivo smaltimento.

La registrazione di carico sarà effettuata immediatamente da SEV prima di compilare il formulario di identificazione in quanto la produzione del rifiuto e lo smaltimento dello stesso avvengono contestualmente.

4.7.5. Raccolta degli scarti di lavorazione

Vengono utilizzati cassonetti di tipo civile e/o contenitori dislocati in aree predefinite della CTE per la raccolta dei seguenti residui:

- cavi elettrici dislocati nell'area in prossimità dell'ingresso dell'officina elettrica;
- batterie alcaline esauste dislocate nell'area in prossimità del ricevimento merci di magazzino;
- apparecchiature elettriche dislocate nell'area in prossimità del ricevimento merci di magazzino.

A riempimento avvenuto, i residui dovranno essere trasportati presso l'apposita area di raccolta.

Nella planimetria n. Y10AEM005/A è indicata la posizione ed il numero dei contenitori.

Tutti i contenitori sono identificati con cartello segnaletico riportante la tipologia dello scarto da raccogliere che, al momento del conferimento al deposito, assumerà valenza di "rifiuto" con assegnazione di CER dedicato.

5. RESPONSABILITÀ

Responsabile APR/PRT:

- Gestire i rapporti con gli enti di controllo per gli adempimenti legislativi;
- monitorare ed assicurare l'applicazione della vigente procedura.

Servizi Vari:

- Assicurare la corretta e completa registrazione dei rifiuti nel registro di carico/scarico nei tempi previsti dalla legge;
- verificare i registri di carico ed i formulari di identificazione;
- compilare e controllare i formulari di identificazione;
- archiviare i registri di carico/scarico e i formulari;
- verificare che i mezzi degli appaltatori che effettuano il trasporto siano elencati tra i mezzi autorizzati indicati sull'autorizzazione al trasporto;
- segnalare la produzione di nuovi rifiuti ad AFG/QAS/AMB;
- controllare che i formulari (4^a copia) vengano restituiti entro i termini previsti dalla legge.

Responsabile PRT/Manutenzione:

- Monitorare la corretta gestione dei rifiuti prodotti dalle UO di MAN e dalle imprese in appalto.

Responsabile MAN/Magazzino e Materiali:

- Assicurare la corretta registrazione e compilazione della "Richiesta di smaltimento rifiuti";
- assicurare la fornitura dei fusti idonei per lo stoccaggio;
- verificare, in collaborazione con il produttore del rifiuto, che quanto dichiarato corrisponda all'effettivo contenuto dei fusti;
- assicurare la raccolta, il trasporto, la pesatura e l'identificazione dei fusti ed il conferimento dei rifiuti nelle aree di raccolta;
- trasmettere a SEV tutte le informazioni utili per la registrazione dell'avvenuta presa in carico del rifiuto;
- assicurare la gestione dei depositi temporanei.

Persona Delegata ai lavori sull'area (rappresentante PRT di AEM S.p.A. nel caso di lavori in appalto) :

- segnalare a PRT/SEV la produzione di rifiuti non codificati CER;
- eseguire la corretta compilazione della “Richiesta di smaltimento rifiuti”;
- assicurare l'identificazione dei residui secondo omogeneità e classificazione e, in particolar modo, per quei rifiuti che sono prodotti da lavorazioni e che, per necessità logistiche, devono necessariamente essere raccolti provvisoriamente nell'area dei lavori (con cartello indicante l'area di prima raccolta dei fusti nell'area d'impianto);
- assicurare che i residui prodotti vengano ordinati, trasportati e depositati subito nell'apposita area di raccolta prevista nella CTE.

Responsabilità AFG/QAS/AMB

- Aggiornamento normativo;
- classificazione dei rifiuti;
- redazione MUD;
- verifica delle autorizzazioni di trasporto e smaltimento in sede di gara d'appalto.

Responsabilità QAS di PRT

- Eseguire un'ispezione di verifica del rispetto delle disposizioni in materia di sicurezza ed ambiente, con frequenza trimestrale, e compilare una check-list da inviare ai responsabili di ESE, MAN, SEV e PRT.

6. REGISTRAZIONE ED ARCHIVIAZIONE

Tutta la modulistica ed i rapporti citati nella presente procedura è archiviata a cura dell'unità organizzativa SEV che provvederà al suo costante aggiornamento.

La modulistica sarà archiviata presso l'ufficio di SEV della CTE .

I registri di carico/scarico e i relativi formulari di identificazione devono essere conservati e disponibili in archivio per la durata minima di cinque anni a disposizione delle autorità di controllo competenti.

A.1. Appendice 1***RICHIESTA DI SMALTIMENTO RIFIUTI*****Numero:***(compilare a cura del richiedente, indicando reparto + n° progressivo per reparto)***Parte riservata al richiedente**

<i>Data della richiesta</i>	
<i>Nominativo richiedente</i>	
<i>Responsabile del richiedente</i>	

Nuovo rifiuto SI NO

<i>Codice CER</i>	*
<i>Descrizione rifiuto</i>	*
<i>Stato fisico</i>	
<i>Tipo di imballo</i> <i>Se in fusti indicare la quantità necessaria</i>	
<i>Zona d'impianto</i> <i>Zona d'impianto nella quale vengono prodotti i rifiuti</i>	

Parte riservata a MAN / Magazzino Materiali

<i>Data di stoccaggio</i>	
<i>Peso del rifiuto</i>	
<i>Zona di stoccaggio</i>	
<i>Riferimenti etichetta sull'imballo</i>	

Parte riservata a SEV

<i>Data e N°. di registrazione carico</i>	
---	--

**In caso di rifiuto codificato vedi tabella codici CER vigente*

A.2. Appendice 2***SCHEDA DESCRITTIVA RIFIUTO***

N. D'ORDINE: _____ CODICE AEM: _____

INSEDIAMENTO PRODUTTIVO: **via Trecella, 19 - Cassano d'Adda - 20062 MI**

NOME DEL RIFIUTO: _____

CODICE C.E.R.: _____

RIFIUTO DESTINATO A: Recupero Smaltimento **CARATTERISTICHE DEL RIFIUTO****A) STATO FISICO**

- 1 Solido pulverulento
 2 Solido non pulverulento
 3 Fangoso palabile
 4 Liquido

B) EVENTUALI CLASSI DI PERICOLOSITA'

- | | |
|---|---|
| <input type="checkbox"/> H-1 Esplosivo | <input type="checkbox"/> H-8 Corrosivo |
| <input type="checkbox"/> H-2 Comburente | <input type="checkbox"/> H-9 Infetto |
| <input type="checkbox"/> H3-A Facilmente infiammabile
(incluso estremamente infiammabili) | <input type="checkbox"/> H-10 Teratogeno |
| <input type="checkbox"/> H3-B Infiammabile | <input type="checkbox"/> H-11 Mutageno |
| <input type="checkbox"/> H-4 Irritante | <input type="checkbox"/> H-12 A contatto con l'acqua libera gas
tossici o molto tossici |
| <input type="checkbox"/> H-5 Nocivo | <input type="checkbox"/> H-13 Sorgente di sostanze pericolose |
| <input type="checkbox"/> H-6 Tossico (incluso molto tossico) | <input type="checkbox"/> H-14 Ecotossico |
| <input type="checkbox"/> H-7 Cancerogeno | |

TRASPORTO SOGGETTO A NORM. ADR/RID: SI NO

Data: ____/____/____